

## Stamina, Cattaneo all'attacco

A PAGINA 2 Angelini

**Cura contesa** Il comandante Piccinno: «Si configura l'esercizio abusivo della professione». Al via anche l'indagine del consiglio regionale

# I Nas: biologi Stamina non iscritti all'albo

La senatrice a vita Cattaneo: come è potuto succedere in un ospedale pubblico?

I biologi di Stamina non sono iscritti all'albo professionale e potrebbero quindi incorrere nel reato di esercizio abusivo della professione. La stessa Stamina è stata cancellata, lunedì, dall'elenco delle onlus e si stanno accertando sia il ruolo svolto dall'azienda farmaceutica Medestea che eventuali rapporti fra questa e la trasmissione Le Iene. Sono i punti salienti dell'intervento del comandante dei Nas Cosimo Piccinno, comparso ieri per la seconda volta davanti alla Commissione igiene e sanità del Senato, per far chiarezza sul caso Stamina. Quanto al possibile moltiplicarsi di vicende analoghe, Piccinno ha spiegato: «Ci sono almeno tre segnalazioni di cittadini che spingono a ritenere che altre "pozioni" simili al metodo Stamina siano presenti in Italia».

Stamina, ha detto Piccinno, «avrebbe operato prima a Trieste con un biologo e poi a Brescia con due biologi e successivamente con uno solo. Ma questi biologi non sono iscritti all'albo professionale, il che è obbligatorio». Dunque, ha rilevato il generale dei Nas, «si potrebbero intravedere profili penali perché c'è un articolo del

codice penale che parla di esercizio abusivo della professione. Ma sarà il magistrato a verificare. Questi biologi hanno sostenuto l'esame di Stato ma non sono iscritti all'albo professionale».

Il generale dei Nas ha annunciato che Stamina Foundation è stata cancellata il 3 febbraio dall'anagrafe delle Onlus. Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del Piemonte, ha spiegato, «si fonda sull'accertata mancanza di personalità giuridica che impedisce il riconoscimento della natura di fondazione». Si è proceduto dunque alla cancellazione di Stamina Foundation dall'anagrafe delle Onlus «con perdita del regime fiscale di favore».

In commissione è intervenuta anche la senatrice a vita Elena Cattaneo: «Può essere che si sia configurato esercizio abusivo della professione di biologo in un ospedale pubblico? L'esito più importante di questa indagine deve essere rivelare se ci sono state norme trasgredite o da rafforzare e acquisire suggerimenti dalle istituzioni per capire come rispondere dal punto di vista legislativo».

Il senatore **Amedeo Bianco**,

che guida anche la Federazione nazionale Ordini dei medici, è tornato sulla ripresa dei trattamenti Stamina a Brescia: «Le ultime richieste pervenute dai magistrati individuano "nominalmente" i medici che devono ottemperare alle ordinanze. Fin quando non verrà ufficialmente svelato che siamo di fronte al nulla, ci troviamo di fronte a un conflitto-ingorgo istituzionale di competenze».

Quanto all'azienda farmaceutica Medestea, il comandante dei Nas ha ricordato che «avrebbe finanziato e starebbe finanziando Stamina, come si apprende dai media, con cessione di quote partecipative in favore di Stamina Foundation». Quanto al dubbio posto da alcuni senatori in merito ad un eventuale legame tra Medestea, Stamina e la trasmissione *Le Iene*, Piccinno ha affermato di non poter rispondere sul punto poiché «sono in corso indagini».

Sempre ieri, la commissione Sanità del Consiglio regionale lombardo ha votato all'unanimità la proposta di avvio di una indagine conoscitiva sul "metodo Stamina". La richiesta, illustrata da Fabio Fanetti (Maroni Presidente) sulla base di un do-

cumento presentato da Gian Antonio Girelli (Pd), sarà esaminata dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale per l'autorizzazione. «Non intendiamo accertare la validità scientifica del metodo Stamina — spiega Fanetti — ma ricostruire l'arrivo di Stamina nelle Asl e al Civile di Brescia».

«Devono venir fuori tutti i dettagli — incalza Girelli — a cominciare dalla ragione e dai presupposti della convenzione del 2011 tra gli Spedali Civili e Stamina Foundation, dal ruolo svolto dalla Direzione generale Salute della Regione, al costo diretto e indiretto per il Servizio sanitario regionale».

Il Pd aveva già ipotizzato un lungo elenco di persone da sentire, fra i quali anche Umberto Veronesi, Giuseppe Remuzzi e i responsabili delle tre cell factory lombarde. Ma Fabio Rolfi, anche lui membro della commissione sanità, frena: «Evitiamo di fare "doppioni" o "tripioni" con la commissione del Senato e quella della giunta regionale».

**Luca Angelini**



**Cartelli** Una manifestazione pro Stamina all'ingresso degli Spedali Civili (Fotogramma)



Peso: 1-1%,2-36%